

ACCOLTO IL PRINCIPIO PROPOSTO DA CASSINELLI

Iva, i termini per pagare scattano dall'incasso

«La decisione di Berlusconi di inserire nel pacchetto di misure anti crisi lo spostamento del pagamento dell'Iva dal momento dell'emissione della fattura a quello dell'effettivo incasso per le pmi ci trova particolarmente entusiasti»: lo ha dichiarato il deputato del Pdl Roberto Cassinelli, che il mese scorso ha presentato una proposta di legge recante modifiche all'art. 6 del Dpr del 26 ottobre 1972. Secondo Cassinelli, «le dichiarazioni di Berlusconi vanno nella direzione di «mettere fine ad una vera e propria assurdità, cioè quella di pagare l'Iva nel momento in cui le fatture vengono emesse e non, come sarebbe logico ed auspicabile, quando avviene realmente l'incasso delle stesse». L'annuncio di Berlusconi

Il deputato applaude il premier Berlusconi che ha deciso di inserire nel pacchetto di misure anticrisi lo spostamento del pagamento

riguarda le piccole e medie imprese. L'iniziativa legislativa di Cassinelli si rivolge più nel dettaglio ai professionisti. «Ma le parole del premier - ha rilevato il deputato del Pdl - rappresentano la volontà di dare una svolta vera rispetto al passato ed una significativa inversione di tendenza». Nella proposta di legge Cassinelli (Atto Camera

1746) c'è scritto che si vuole porre fine «ad una grave ed iniqua penalizzazione finanziaria che si verifica attualmente a carico dei professionisti a causa della vigente normativa in materia di Iva».

«Sono un libero professionista - ha raccontato Cassinelli - e come tale mi confronto quotidianamente con tantissimi colleghi

che sono di fatto costretti ad emettere la fattura definitiva dal cliente che pretende la parcella per provvedere al pagamento delle competenze». «Tale pagamento, però, avviene solitamente dopo molti mesi della emissione della fattura. - ha proseguito - E così il professionista è costretto a versare l'imposta senza averla previamente incassata dal cliente-committente. Questo comporta un evidente aggravio e danno finanziario a carico del professionista. Per non parlare del rischio di insolvenza del cliente che porta il professionista ad accollarsi anche il mancato pagamento dell'Iva».

«Una riforma apparentemente piccola - ha concluso il deputato - può dare fiato e sostegno concreto alla nostra economia».